

Seminario internazionale di studi

# Il libro, il Cantone e l'Impero. La produzione editoriale ticinese tra Milano e L'Europa di Bonaparte

A cura di Francesco Dendena e Emilio Scaramuzza



L'epoca napoleonica costituisce un passaggio cruciale per il Ticino, sia dal punto di vista istituzionale, sia da quello politico, poiché gli antichi baliaggi diventano un Cantone, inserito all'interno del sistema confederale elvetico. Si tratta di un momento cruciale anche dal punto di vista culturale, perché coincide con lo sviluppo di una produzione editoriale la cui importanza è destinata ad aumentare nel corso del XIX secolo e ad avere un impatto sempre maggiore anche sui dibattiti politici e sulla scena culturale milanese e italiana. L'alterità politica elvetica si sviluppa così di pari passo alla sua integrazione in uno spazio culturale più vasto, che i librai – e ancor più – gli editori ticinesi contribuiscono a costruire attraverso il loro lavoro e in virtù del loro ruolo di intermediari nell'ambito di un sistema editoriale complesso, costruito su scala transnazionale, tra Milano e il Cantone.

Il seminario non si propone soltanto di definire meglio i contenuti e le specificità di questa produzione libraria, il profilo dei suoi attori o l'evoluzione delle pratiche economiche ma, interessandosi anche alla ricezione del prodotto editoriale e al suo utilizzo da parte delle istituzioni, intende sviluppare una riflessione sulla portata performativa della produzione culturale nel campo politico. Concentrandosi sulle nozioni di *frontiera* e di *comunità* all'interno di uno spazio federativo, repubblicano e poi imperiale si vuole inoltre sottolineare come l'editoria partecipi alla diffusione, canonizzazione, legittimazione e – in certi casi – persino alla contestazione del nuovo ordine politico promosso dalla Rivoluzione francese su scala europea.

Seminario internazionale di studi

**Il libro, il Cantone e l'Impero.  
La produzione editoriale ticinese tra Milano  
e L'Europa di Bonaparte**

10 e 11 ottobre 2019  
Mendrisio, Accademia di architettura

Seminario organizzato dall'Archivio del Moderno  
e dal Laboratorio di Studi civili dell'Università della Svizzera italiana.

Il seminario si svolge nell'ambito del Progetto di ricerca FNS Sinergia  
"Milan and Ticino (1796-1848). Shaping the Spatiality of a European Capital"  
promosso dall'Archivio del Moderno-USI; Laboratorio di Studi civili-USI;  
Università di Lucerna e Université Paris 1 Panthéon -Sorbonne

**10 ottobre 2019  
Accademia di architettura-Palazzo Canavée, aula C0.63  
Via Buffi, Mendrisio**

15.00-15.30	<b>Saluti istituzionali</b> Maurizio Viroli, Laboratorio di Studi civili-USI, Lugano Letizia Tedeschi, Archivio del Moderno-USI, Balerna
	<b>Introduzione</b> Francesco Dendena ed Emilio Scaramuzza Università della Svizzera italiana
<b>I Sessione</b>	<b>Dal Ticino all'Europa: produzione e circolazione del libro nello spazio rivoluzionario e imperiale</b>
	<i>Presidente</i> Lodovica Braida, Università degli Studi di Milano
15.30-16.00	<i>Due accenti di un unico verbo: le traduzioni delle opere francesi in lingua italiana nel periodo repubblicano nel Ticino e nello spazio italiano (1796-1815)</i> Francesco Dendena, Università della Svizzera italiana
16.00-16.30	<i>Viaggiare in Svizzera, pubblicare a Parigi: l'utilizzo politico delle esplorazioni in terra elvetica nella Francia fra Direttore e Consolato</i> Paolo Conte, Università degli Studi di San Marino
16.30-17.00	<i>I volti del potere. Il ruolo della Stamperia Reale nella Milano napoleonica</i> Giacomo Girardi, Università della Svizzera italiana
17.00-17.45	<b>Discussione</b> <i>Discussant</i> Miriam Nicoli, Università di Berna

<b>II Sessione</b>	<b>Fondare un nuovo canone?</b> <b>La promozione e la definizione di politiche culturali tra mercato e istituzioni</b>
	<i>Presidente</i> Miriam Nicoli, Università di Berna
10.30-11.00	<i>Libro e istruzione tra Milano e il Ticino (1796-1814)</i> Elisa Marazzi, Marie Skłodowska Curie Fellow, Università di Newcastle
11.00-11.30	<i>La circolazione del Commentaire di Filangieri tra l'Italia e il Ticino (1816-1845)</i> Fernanda Gallo, University of Cambridge, Università della Svizzera italiana
11.30-12.00	<i>Il libro al confine. La censura tra Svizzera e Lombardia dal periodo napoleonico alla Restaurazione (1805-1820)</i> Emilio Scaramuzza, Università della Svizzera italiana
12.00-13.00	<b>Discussione</b> <i>Discussant</i> Carlo Moos, Università di Zurigo
<b>III Sessione</b>	<b>La frontiera interna e l'Impero</b>
	<i>Presidente</i> Michele Luminati, Università di Lucerna
14.30-15.00	<i>Una "frontiera interna" difficile da attraversare. Cultura e prassi giuridica ticinese tra diritto francese, influenze lombarde e resistenze locali (1799-1803)</i> Francesca Brunet, Università di Lucerna
15.00-15.30	<i>Super-Diversity and the Birth of Statistics: Understanding the Demographic Growth of Trieste through Italian and German Topographies in the late-18th-early 19th centuries</i> David Do Paço, Sciences Po, Parigi
15.30-16.00	<i>Sguardi e spunti di riflessione sulla frontiera italo-svizzera attraverso l'attività dei topografi militari francesi d'epoca napoleonica</i> Valentina De Santi, Università della Svizzera italiana
16.00-16.30	<i>L'intégration du Pays Basque espagnol dans le Premier Empire. Nouvelles et anciennes hiérarchies sociales dans la quête de l'hégémonie politique et culturelle</i> Artola Renedo, Andoni ed Esteban, Javier, Université du Pays Basque, Bilbao
16.30-17.30	<b>Discussione</b> <i>Discussant</i> Jean Philippe Garric, Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne Maurizio Viroli, Università della Svizzera italiana

**Comitato scientifico:** Lodovica Braidà (Università degli Studi di Milano), Emmanuelle Chapron (Aix-Marseille Université), Antonino De Francesco (Università degli Studi di Milano), Jean-Philippe Garric (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), Andreas Gottsmann (Istituto Storico Austriaco, Roma), Michele Luminati (Università di Lucerna), Letizia Tedeschi (Università della Svizzera italiana-Archivio del Moderno), Maurizio Viroli (Università della Svizzera italiana-Laboratorio di Studi civili).